

Distretto scolastico n°27
Istituto Comprensivo “ Matteotti-Cirillo”
Via Baracca,23 –80028 Grumo Nevano (NA)
Tel. 081-8333911: Fax 081 5057569
C.F 80060340637 Cod. Mecc:NAIC897007
Email:naic897007@istruzione.it NAIC897007@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

D.S. prof.ssa *Giuseppina* Nugnes

*"Scuola attenta a leggere
le differenze per scrivere
uguaglianze nel rispetto
della legalità edella
sostenibilità ambientale*

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 21dicembre2018 delibera89
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 21dicembre2018
DELIBERA N.52 – verbale n.5

2019/2022

www.matteotti-cirillo.gov.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 70350401 del 31/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 52

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto Comprensivo "Matteotti- Cirillo" si compone di studenti residenti in quartieri cittadini e studenti provenienti dai paesi limitrofi. L'istituto accoglie un bacino di utenza di circa 1150 alunni complessivi nei tre ordini di scuola (xx scuola dell'infanzia, xx scuola primaria, xx scuola secondaria di primo grado).

Un aspetto comune a tutte le realtà scolastiche dell'istituto è l'aumento, negli ultimi anni, delle situazioni di disagio economico e sociale. La percentuale di alunni stranieri è del 6,12 %, a fronte di una media provinciale del %. Tale situazione comporta un'eterogeneità culturale e una ricchezza di esperienze che richiedono un'offerta formativa flessibile, pronta a rispondere in maniera differenziata ai bisogni di ciascuno.

Il rapporto studenti - insegnante- genitore e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro.

La crescita costante dell'istituto è stata favorita negli anni dalla dislocazione dell'istituto nei tre plessi facilmente raggiungibili dai diversi punti del paese e, soprattutto, dal forte richiamo che la scuola ha esercitato nel tempo tra le famiglie .La scelta della scuola da parte dei genitori viene tuttora motivata dalla serietà e dalla qualità della formazione che viene garantita, dal clima sereno e accogliente che si instaura nelle classi, dall' accurata attenzione posta nei confronti dei singoli alunni.

Categoria di provenienza

- medio-bassa (circa il 35%), che mostra scarsa motivazione e partecipazione e tende a delegare in toto alla scuola l'azione pedagogica;
- media (circa il 50%); in cui vi è consapevolezza dei bisogni formativi dei ragazzi;
- medio-alta (circa il 15%) che tende ad orientare positivamente i comportamenti dei ragazzi ed i loro atteggiamenti verso la vita scolastica e sociale.

In questo contesto nuove prospettive di impegno si presentano al mondo istituzionale e a quello della scuola e si avverte la necessità di avviare un "patto sociale per lo sviluppo integrato" del quale siano artefici propositivi: le famiglie, l'Amministrazione comunale, la scuola e il vasto e variegato mondo del volontariato.

Premesso che i bambini provengono da un ambiente socio economico culturale misto e che, dopo l'orario scolastico, occupano il tempo libero frequentando strutture sportive private, associazioni di carattere religioso (scuola di catechismo, comunità cristiana, scout) e/o seguendo programmi televisivi, dai quali recepiscono passivamente messaggi ed immagini, da indagini effettuate, in modo empirico su un campione di alunni, sono stati spesso riscontrati disagi di diversa entità: debolezza psicologica e comportamentale, difficoltà di relazione, passività, forme di aggressività, abitudini stereotipate, basso livello di autostima.

La nostra istituzione scolastica, per rispondere alle esigenze dell'utenza arricchendo l'offerta formativa, già da qualche anno sottoscrive accordi di programma e/o partenariato con enti e associazioni presenti sul territorio e reti con altre istituzioni scolastiche.

Vincoli

Nonostante la presenza di strutture e servizi, il background familiare risulta essere basso con carenza di stimoli culturali. Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale : studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Infatti, la chiusura di diverse aziende o la riduzione di personale hanno causato un incremento della disoccupazione sul territorio; sono pertanto aumentate le famiglie mono reddito o comunque con situazione precaria. Sono altresì in costante aumento le famiglie mono parentali, che rappresentano una condizione difficile e delicata, soprattutto dal punto di vista economico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel comune di Grumo Nevano ,l'Istituto Comprensivo "Matteotti- Cirillo" è l'unica istituzione scolastica comprensiva dei tre ordini di scuola che opera su un territorio situato a nord della provincia di Napoli, limitrofo ai comuni di Frattamaggiore, Arzano, Casandrino. Ha un'estensione territoriale di 2,92 Km² e conta una popolazione di circa ventimila abitanti; lo sviluppo urbanistico locale avvenuto in mancanza di modelli di pianificazione ed in assenza di progettualità programmatiche, ha prodotto: diffuso abusivismo edilizio, inadeguatezza di opere infrastrutturali.

Circa l'aspetto socio-economico, le risorse occupazionali si attestano nei settori dell'agricoltura e del terziario. L'economia locale, dopo il progressivo abbandono delle attività agricole, si è sviluppata intorno ad attività manifatturiere (calzature e abbigliamento) e di commercializzazione; tuttavia, alla diffusione del benessere economico, sviluppatosi negli anni ottanta, non ha corrisposto una crescita qualitativa della comunità. A seguito delle varie crisi molte attività hanno cessato di esistere e ad oggi risultano occupati solo il 19,84 % di abitanti del comune.

La fisionomia della famiglia grumese è cambiata rispetto agli anni passati: vi sono, infatti, nuclei più ridimensionati come componente numerica, nei quali spesso entrambi i genitori lavorano e demandano l'educazione dei loro figli all'istituzione scolastica. Si registrano, infine, frequenti situazioni familiari multiproblematiche, con casi di conflittualità tra i genitori, abbandono, convivenze e conseguente condizionamento psicologico dei minori. Il territorio è povero di strutture ricreative e culturali pubbliche: sono presenti alcune associazioni giovanili a carattere parrocchiale e circoli frequentati da adulti che poco incidono sulle iniziative dell'istituzione scolastica. Tutto ciò ha causato in un primo tempo fenomeni di devianza, poi eccessiva tolleranza per la mancanza di rispetto delle regole e, con l'incremento dell'occupazione femminile, una conseguente diminuzione dei tempi dedicati alla famiglia, con relativa diminuzione dell'attenzione ai bisogni affettivi e formativi.

Nel territorio sono poi presenti strutture e servizi di tipo culturale-sportivo-ricreativo (quali la Biblioteca, impianti sportivi, associazioni culturali e non - ULSS, Protezione Civile, ...-) che sanno manifestare attenzione al mondo della scuola e si impegnano nella collaborazione.

Grazie a questa sensibilità, sono stati realizzati progetti importanti nel campo culturale e formativo, nonché promosse attività finalizzate allo sviluppo integrale dell'alunno, inteso anche come cittadino consapevole della propria comunità di appartenenza.

Vincoli

Alto è il tasso di disoccupazione e/o lavoro sommerso, la criminalità, l'illegalità diffusa sono le questioni sociali che maggiormente influiscono sul tessuto sociale del paese. Alto è il rischio per le nuove generazioni. Il livello socio-economico-culturale dei genitori è medio-basso. Nell'Istituto è presente il % di alunni stranieri e un significativo numero di alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti e tre i plessi sono in buone condizioni grazie ad una continua manutenzione ordinaria. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e tutti e tre i plessi di laboratori informatici, un laboratorio linguistico, un laboratorio musicale, di aule 3.0 e palestre attrezzate. La scuola gode di finanziamenti Europei e si interfaccia con i paesi dell'Europa attraverso i progetti ERASMUS plus e forme di scambio con l'E-twinning.

Vincoli

Mancanza di investimenti da parte dell'ente locale nella manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. Non tutti gli edifici scolastici, infatti, sono dotati delle relative certificazioni, e un solo un edificio non ha barriere architettoniche, mancanza di altri finanziamenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC897007
Indirizzo	VIA BARACCA,23 GRUMO NEVANO 80028 GRUMO NEVANO
Telefono	0818333911
Email	NAIC897007@istruzione.it
Pec	naic897007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.matteotti-cirillo.gov.it/

❖ I.C. MATTEOTTI CIRILLO - RODARI (PLESSO)

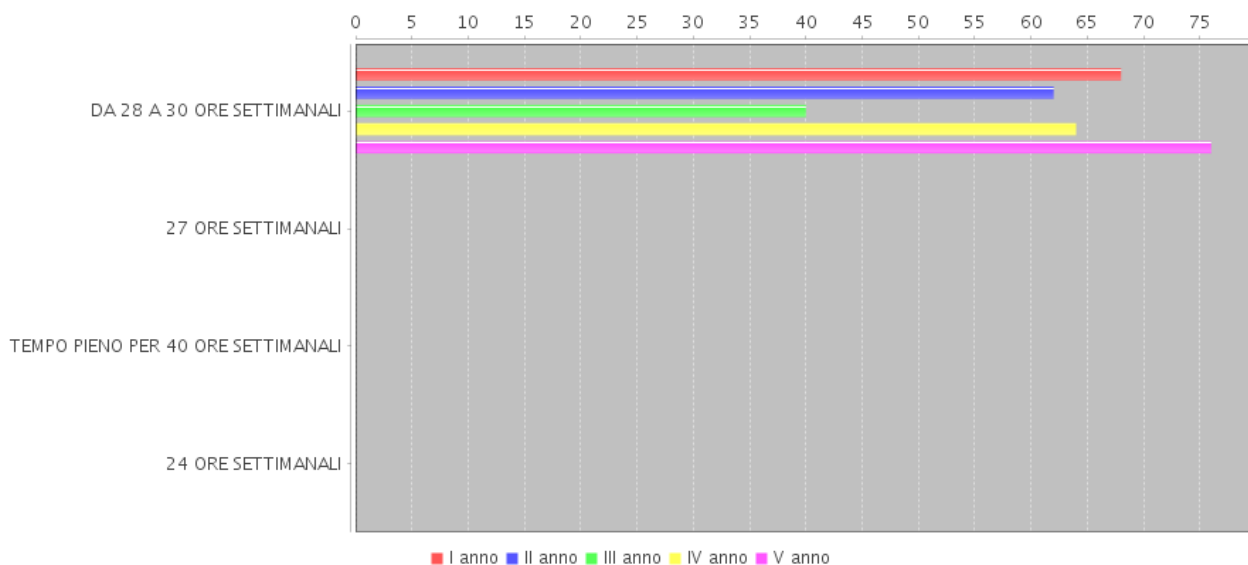
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA897014
Indirizzo	VIA BARACCA (PLESSO RODARI) GRUMO NEVANO 80028 GRUMO NEVANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BARACCA 23 - 80028 GRUMO NEVANO NA

❖ I.C. MATTEOTTI CIRILLO -BARACCA (PLESSO)

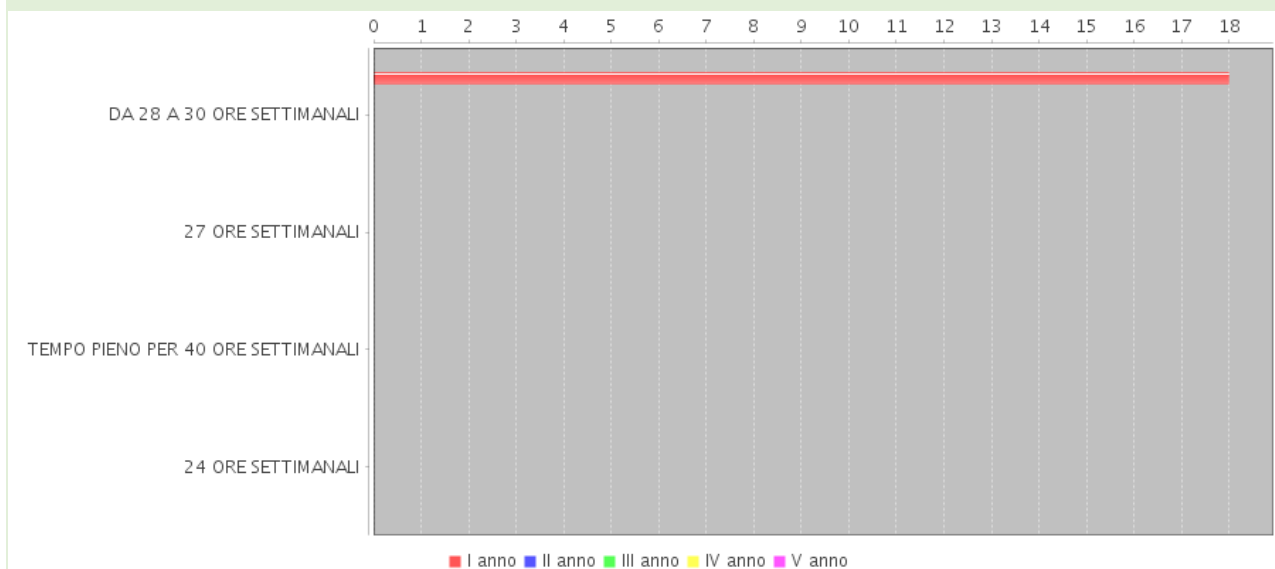
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA897025
Indirizzo	VIA BARACCA GRUMO NEVANO 80028 GRUMO NEVANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via QUINTAVALLE SNC - 80028 GRUMO NEVANO NA

❖ GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE897019
Indirizzo	VIA BARACCA (PLESSO RODARI) GRUMO NEVANO 80028 GRUMO NEVANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BARACCA 23 - 80028 GRUMO NEVANO NA
Numero Classi	18
Totale Alunni	310
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ I.C. MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

NAMM897018

Indirizzo

VIA BARACCA 23 - 80028 GRUMO NEVANO

Edifici

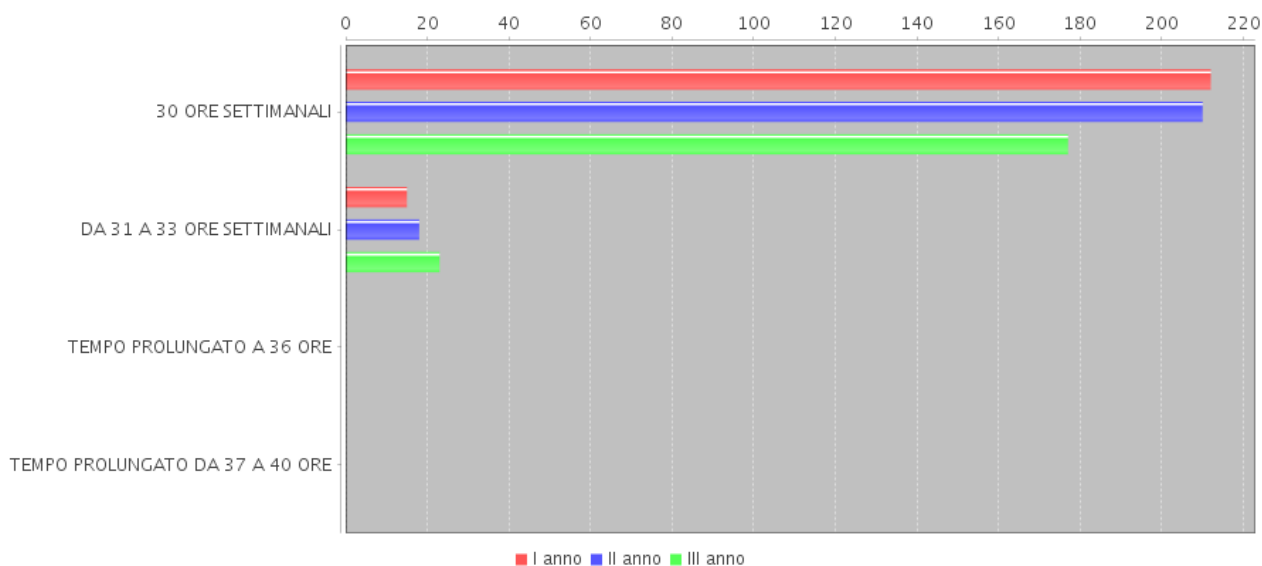
- Via QUINTAVALLE SNC - 80028 GRUMO NEVANO NA
- Via MEUCCI SNC - 80028 GRUMO NEVANO NA

• Via BARACCA 23 - 80028 GRUMO NEVANO NA

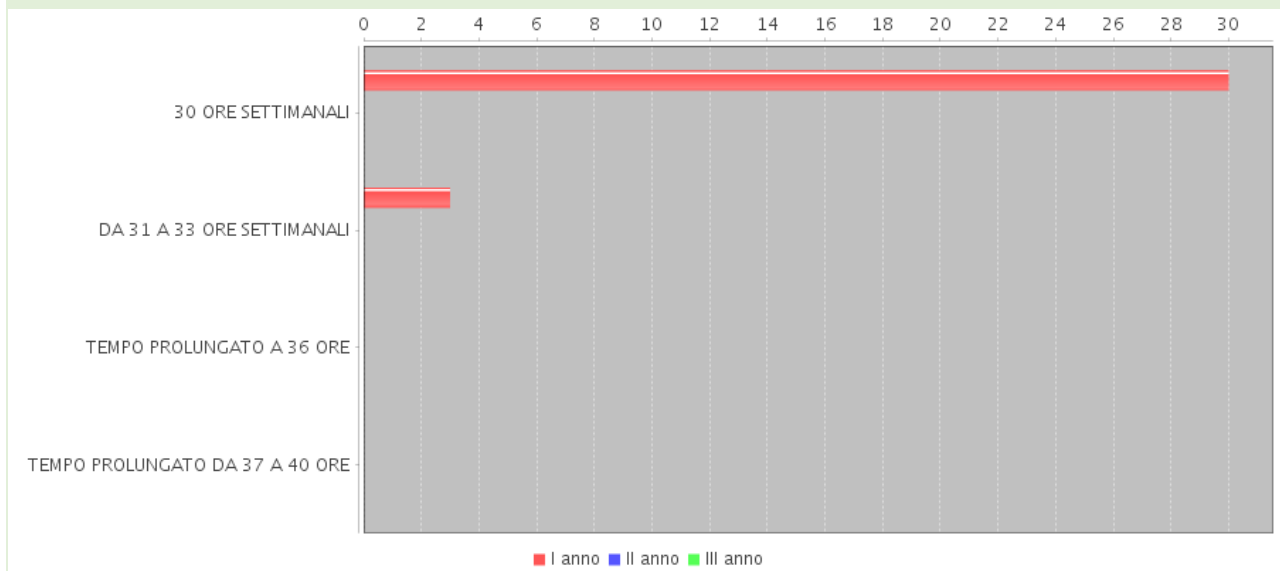
Numero Classi 33

Totale Alunni 655

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo nasce nel 2000 insieme alla Scuola media Matteotti. Nel settembre del 2005 si unisce alla Scuola media " CIRILLO" e si costituisce l'IC " MATTEOTTI-CIRILLO". L'Istituto Comprensivo ha una struttura più complessa rispetto a un Circolo Didattico o ad una Scuola Media (oggi Scuola Secondaria di 1° grado). Accanto alle tradizionali iniziative già presenti nella storia dei singoli istituti MATTEOTTI e CIRILLO, si sono potuti attivare percorsi di continuità con frequenza comune tra alunni di scuola dell'infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado. L'IC Matteotti-Cirillo , unico Istituto Comprensivo presente sul territorio accoglie molti utenti dei paesi limitrofi . Dal 2005 ha una nuova configurazione territoriale con la dislocazione negli attuali tre plessi, facilmente raggiungibili dagli allievi . Oltre ai corsi con curriculum standard, nel 1998 nasce un nuovo corso ad indirizzo musicale e nel prossimo anno scolastico si prevede un corso con l'inserimento dello studio della seconda lingua comunitaria spagnolo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1

Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

L'IC Matteotti-Cirillo opera in un contesto territoriale altamente complesso e variegato con presenza di immigrati dai vari paesi . L' ente locale non è molto attento alle esigenze della scuola. Alcune opere di ristrutturazione sono state realizzate con le risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei.Parziale adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza. Il tessuto familiare non è abbastanza solido, infatti, l' indice ESCS è medio-basso. Il territorio, ricco di testimonianze storiche, artistiche, religiose e paesaggistiche, potrebbe favorire un maggior sviluppo sotto tutti i punti di vista ..Sono ancora presenti alcuni artigiani con le loro competenze. Il personale docente è laureato anche se ci sono docenti della Sc. dell'Infanzia e alcuni della Sc. Primaria non in possesso di laurea.

Per realizzare appieno gli obiettivi del PTOF l'Istituto necessita di strutture e ambienti adeguati .

La complessità delle società attuali richiedono forme di educazione e formazione elevate, unitamente all'assunzione di comportamenti onesti e responsabili. Imparare a scuola i principi di

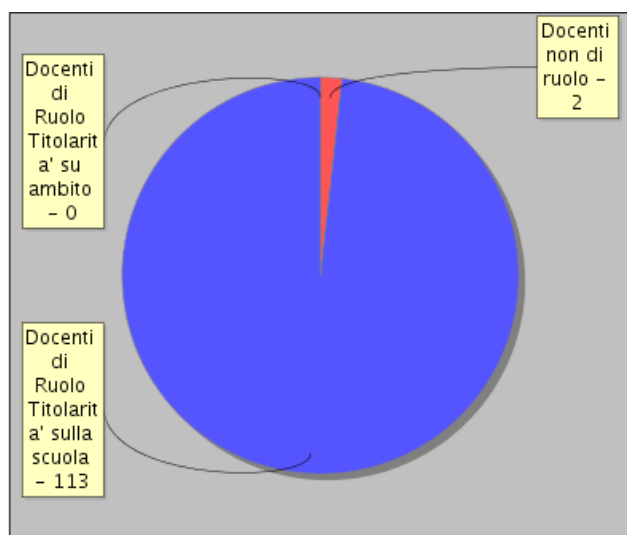
responsabilità , il rispetto delle persone , dell' ambiente , delle cose e le regole della vita associata, è fondamentale . Per tali ragioni si chiedono sistemi avanzati di insegnamento/apprendimento che mettano al centro del processo educativo l'alunno, il discente , " *quell'essere unico ed irripetibile che si ha in classe*".

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	119
Personale ATA	21

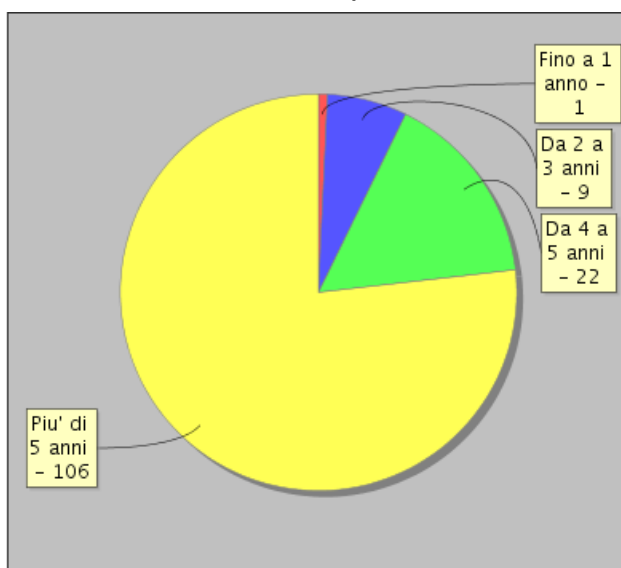
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 2
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 113
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 106

Approfondimento

La scuola è dotata di buone competenze professionali che il Ds valorizza con incarichi specifici. L'organico è pressoché stabile e funzionale ai bisogni degli alunni.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

Con Delibera n. xx il C.D. propone i seguenti ambiti di potenziamento con relativi obiettivi formativi:

- POTENZIAMENTO UMANISTICO PER LA LEGALITÀ;
- POTENZIAMENTO SCIENTIFICO;
- POTENZIAMENTO LINGUISTICO;
- POTENZIAMENTO ARTISTICO-MUSICALE

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission dell'IC Matteotti-Cirillo" è finalizzata ad una " scuola attenta a leggere le differenze per scrivere uguaglianze nel rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Per favorire queste priorità la scuola mette a disposizione mezzi e strumenti, risorse materiali e professionali. Tale mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

L'azione educativa: comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica e si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

La VISION fissa tali obiettivi a lungo termine attraverso una life long learning education in una scuola aperta al territorio , intesa come laboratorio di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita



dalla scuola secondaria di primo grado -Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

-promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati,anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio. - Innalzare il numero di votazioni all'esame di Stato adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze. - Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola .

Traguardi

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica negli alunni delle classi quinte Sc. Primaria e negli alunni delle classi terze Sc. Secondaria di primo grado

Traguardi

Ridurre la varianza tra e dentro le classi, soprattutto in matematica, attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale nei dipartimenti disciplinari e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardi

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La mission dell'Istituto è finalizzata ad "una scuola attenta a leggere le differenze per scrivere uguaglianze nel rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale". In base a tale priorità la scuola secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 7 L.107/15 ha individuato gli obiettivi formativi coerenti con la stessa e con la VISION che

- si articola in costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;
- traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;
- si basi sulla dimensione laboratoriale

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli



stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONFRONTARSI SI PUÒ.....PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Accrescere nei docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica concepita come unicum, nel senso di un agire comune attraverso l'Implementazione di azioni di autoformazione / autoaggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche e sull'utilizzo della didattica laboratoriale per classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare le principali difficoltà in italiano e matematica ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado -



Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica negli alunni delle classi quinte Sc. Primaria e negli alunni delle classi terze Sc. Secondaria di primo grado

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni didattiche trasversali .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado -
Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla

scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica negli alunni delle classi quinte Sc. Primaria e negli alunni delle classi terze Sc. Secondaria di primo grado

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado -
Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica negli alunni delle classi quinte Sc. Primaria e negli alunni delle classi terze Sc. Secondaria di primo grado

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME...SI PUO'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività :tutti i docenti dell'interclasse /classe

Autoformazione/autoaggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche e sull'utilizzo della didattica laboratoriale per classi parallele.

Pratiche didattiche innovative ed inclusive Didattica laboratoriale per classi parallele

Risultati Attesi

Potenziare la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie e creare nuovi contesti di apprendimento. ..Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale.

Favorire la condivisione della mission e della vision d'istituto ed incrementare il senso di appartenenza

❖ VALUTARE.... PER INSEGNARE

Descrizione Percorso

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni e ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica negli alunni delle classi quinte Sc. Primaria e negli alunni delle classi terze Sc. Secondaria di primo grado attraverso :

- -analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.

criticità e punti di forza nei risultati delle prove.

criticità e punti di forza nei risultati delle prove.

criticità e punti di forza nei risultati delle prove.

- -analisi dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in

ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico con l' utilizzo di griglie di valutazione comune

- Realizzazione di percorsi di consolidamento e potenziamento

disciplinare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare le principali difficoltà in italiano e matematica ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica negli alunni delle classi quinte Sc. Primaria e negli alunni delle classi terze Sc. Secondaria di primo grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALIZZARE GLI ERRORI....PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

[Responsabili:docenti](#) di classe/interclasse

-Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.

Analisi dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

Risultati Attesi

Miglioramento progressivo dei risultati in italiano e matematica anche rispetto a scuole con stesso contesto socio economico e riduzione della variabilità dei risultati in italiano e matematica nelle classi e tra classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERIFICARE ...PER INTERVENIRE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

[Responsabile dell'attività:docenti di italiano-matematica-inglese](#)

Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico in italiano ,matematica ,in inglese con l' utilizzo di griglie di valutazione comune

Risultati Attesi

Operare sinergie interne per il raccordo fra primaria e secondaria per una coerenza formativa e intensificazione di attività di continuità -

Predisposizione di prove e somministrazione di verifiche congiunte su parametri e griglie condivise -

Miglioramento delle prestazioni sia nelle prove nazionali, sia nell'andamento dei risultati scolastici delle fasce tradizionalmente più deboli dell'utenza dell'istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONSOLIDARE E POTENZIARE...PER MIGLIORARE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività:tutti i docenti

Realizzazione di percorsi di consolidamento e potenziamento disciplinare.

Risultati Attesi

Incremento delle attività di recupero e potenziamento in matematica ,in italiano e in inglese , in tutte le classi della Primaria e della Secondaria di primo grado anche mediante classi aperte e gruppi di livello in riferimento agli obiettivi minimi da raggiungere in uscita.

❖ CONTROLLARE...PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola Secondaria di secondo grado , ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare le principali difficoltà in italiano e matematica ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado -
- Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi

e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica negli alunni delle classi quinte Sc. Primaria e negli alunni delle classi terze Sc. Secondaria di primo grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Avviare il processo di controllo degli esiti a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado -
Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESITI A DISTANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Responsabile dell'attività: **DOCENTE F.S. AREA 2 MARIA PUCA**

REALIZZAZIONE DI UN QUESTIONARIO ON-LINE RIVOLTO AGLI EX ALUNNI DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALLA RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E AL PIANO DI MIGLIORAMENTO D'ISTITUTO

Risultati Attesi

La raccolta dei dati emersi dall'indagine degli esiti a distanza consente all'Istituzione scolastica di acquisire utili elementi di valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa, della validità delle metodologie di insegnamento e delle strategie didattiche adottate, nonché delle specifiche finalità della progettazione educativa e didattica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche afferiscono ad una metodologia didattica attiva, partecipativa e cooperativa che prevede la formazione dei docenti ad ampio raggio e che punta allo sviluppo delle competenze.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative TEAL	E-twinning
Avanguardie educative DEBATE	ERASMUS plus K2
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative SPACED LEARNING	
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. MATTEOTTI CIRILLO - RODARI	NAAA897014
I.C. MATTEOTTI CIRILLO -BARACCA	NAAA897025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO

NAEE897019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C. MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N.

NAMM897018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. MATTEOTTI CIRILLO - RODARI NAAA897014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. MATTEOTTI CIRILLO -BARACCA NAAA897025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO NAEE897019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

I.C. MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N. NAMM897018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Il corso ad indirizzo musicale si prefigge, attraverso lo studio di strumenti musicali quali flauto, violino, chitarra e pianoforte, di avviare l'allievo alla pratica strumentale e di sviluppare la socializzazione tramite la musica d'insieme in piccoli gruppi e con l'orchestra. L'utilizzo di strumenti facenti parte delle 3 famiglie (tastiere - fiati - corde), permette infatti di organizzare un'orchestra timbricamente omogenea e grazie all'ausilio del PC e delle tastiere elettroniche, vengono aggiunti gli strumenti mancanti al fine di creare le sonorità originali dei brani che i ragazzi eseguono. Gli allievi seguono sia lezioni individuali in un rapporto singolo con l'insegnante l'allievo apprende la

tecnica strumentale attraverso lo studio di metodi tradizionali ed esercizi personalizzati, sia lezioni collettive . L'orario della lezione vien concordato ad inizio anno sulla base delle richieste di tutti gli alunni e si pone in un periodo compreso tra le 14,30 e le 18,30. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione appositamente costituita, formata dai docenti di strumento, che fanno svolgere agli alunni un test attitudinale nel periodo seguente la chiusura delle iscrizioni. Nel corso dell'anno i ragazzi partecipano a diversi eventi quali manifestazioni organizzate dall'Istituto in occasione di ricorrenze e festività nonché rassegne e concorsi organizzati in ambito provinciale e regionale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La pianificazione curriculare nasce con il D.P.R. n° 275/99, "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche", ma è a seguito della riforma dei cicli (L. 53/03 e D.L. 59/04) e soprattutto con il D.M. 31/07/07 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", che vengono aboliti i programmi ministeriali, trasferendo ad ogni Istituzione scolastica le competenze relative alla programmazione e progettazione didattica curriculare. Con le Indicazioni nazionali, aggiornate nel 2012, si attua un profondo cambiamento nell'impostazione dell'attività didattica dei vari cicli di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in quanto si definisce che l'attività didattica sia orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Le nuove Indicazioni Nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza, competenze che devono

esser certificate attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Il lavoro sui curricoli (orizzontali/verticali) avviato già da diversi anni , ha portato a piani di lavoro disciplinari comuni per classi parallele e i docenti si stanno orientando, in sinergia tra docenti di tutti gli ordini di scuola, verso una didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione per garantire a tutti gli alunni e tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione , ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle indicazioni nazionali. LE COMPETENZECHIAVE : 1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. 2) Comunicazione nelle lingue straniere :oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale. 3)Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico- tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità. 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. 5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione. 6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, ,l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. 8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning). Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e le discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. "PUNTI di FORZA" sono i seguenti: □ La centralità dell'alunno; □ Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità individuali; □ La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d'apprendimento degli alunni, attraverso un'organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili; □ La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Accanto alla formazione culturale il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo "Matteotti-Cirillo" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto della legalità, di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità nell'ottica delle pari opportunità. Le competenze di cittadinanza sono: 1-Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2-Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i

risultati raggiunti. 3-Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5-Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6-Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8-Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

NOME SCUOLA

I.C. MATTEOTTI CIRILLO - RODARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d'esperienza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di: □ Sviluppare l'identità; □ Sviluppare l'autonomia; □ Sviluppare la competenza; □ Sviluppare il senso della cittadinanza. Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali. Essi sono: o Il se' e l'altro o Il corpo e il movimento o Linguaggi, creatività, espressione o I discorsi e le parole o La conoscenza del mondo.

NOME SCUOLA

GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola primaria si pone come "ponte" tra la scuola dell'infanzia e la scuola

secondaria di primo grado, in una logica di percorso unitario propria dell'Istituto Comprensivo. Essa ricopre un arco di tempo, fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità, di acquisire gli apprendimenti di base, " Saperi irrinunciabili" partendo dall'esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La Scuola Primaria è infatti l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all' autonomia personale, sociale e culturale, grazie all' acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico - educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo - relazionale, sia quella didattico - cognitiva di ciascun allievo e mirano a: □ promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; □ aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; □ favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio; □ creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.

NOME SCUOLA

I.C. MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di I grado si pone le seguenti finalità □ accogliere gli alunni nel periodo del passaggio dall'infanzia all'adolescenza; □ proseguire l'orientamento educativo; □ elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo Italiano; □ accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; □ costruire, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di

formazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I "PUNTI di FORZA" sono i seguenti: □ La centralità dell'alunno; □ Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità individuali; □ La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d'apprendimento degli alunni, attraverso un'organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili; □ La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte formative si caratterizza e mirano al raggiungimento dei seguenti tratti educativi: scuola dell' educazione integrale della persona: promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni. Scuola che colloca nel mondo: aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future. Scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Scuola dell'identità: assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. Scuola della motivazione e del significato: è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso. Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e di soggetti educativi esterni

Approfondimento

Il nostro IC ha predisposto il curricolo d'Istituto tenendo presente i bisogni educativi del contesto ed i bisogni formativi degli alunni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SETTIMANA DELLA LEGALITA'

Dibattiti, seminari incontri e conferenze

Obiettivi formativi e competenze attese

- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza
- Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente;
- Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia
- Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui
- Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce
- Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

L'ampliamento dell'offerta formativa (art.9 del D.P.R. 275/99) viene realizzato con progetti annuali e triennali legati all'organico potenziato, e da progetti a costo zero o con finanziamenti diversi: Fondo dell'Istituzione Scolastica, Enti Locali, agenzie del territorio, che il Collegio dei docenti approva annualmente.

Gli ampliamenti dell'offerta formativa si aggiungono e arricchiscono i curricoli determinati a norma dell'art. 8 D.P.R. 275/99 costituiti dalla quota

obbligatoria nazionale e dalla quota locale deliberata dall'istituzione scolastica.

I principi e le scelte didattico educative dell'Istituto si realizzano, oltre che nel perseguimento di buone pratiche condivise, in progetti specifici di Istituto che le comprendono e che si caratterizzano per una metodologia laboratoriale, di cooperative learning, peer education e di ricerca-azione.

Le attività progettuali sono strutturate sia a piccolo che grande gruppo di alunni anche di classi diverse, secondo metodologie più operative e significative per gli alunni. Possono prevedere interventi di operatori esterni che integrano l'intervento degli insegnanti.

Gli insegnanti (di team, di plesso, di più classi diverse, facenti parte di un Consiglio di classe/Intersezione/Interclasse) elaborano e aderiscono ai Progetti di Istituto adattandoli alla propria specifica situazione, attraverso specifiche schede. Al termine dell'anno scolastico viene effettuato un Evento dell'Istituto, durante il quale sono allestite mostre, spettacoli teatrali e musicali, esposizioni varie dei lavori degli alunni con riferimento ai progetti svolti durante l'anno scolastico .

Sono previste giornate di apertura della scuola ai genitori per condividere dei momenti educativi comuni e prolungamenti pomeridiani e serali delle attività didattico educative.

❖ SALUTE E BENESSERE

interventi educativi miranti ad incidere in modo complessivo sull'atteggiamento degli studenti circa la consapevolezza e la responsabilità della propria crescita, la tutela del proprio benessere fisico, psichico e sociale a supporto del successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.
- Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo
- -Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici
- conoscere ed essere consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite, adottare -comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni a possibili situazioni di pericolo
- Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso

comportamenti di promozione dello “ star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. □ Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **ACCOGLIENZA**

attività di gioco libero, giochi motori, attività grafico/pittoriche, prove d'ingresso per l'accertamento delle competenze trasversali e disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Facilitare la conoscenza • favorire l’inserimento degli alunni nel nuovo contesto scuola • Far sentire gli alunni a proprio agio • Creare un clima sereno e collaborativo • Accertamento delle competenze degli allievi • Formulare il profilo degli alunni in ingresso □ Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole □ assumere le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede □ Essere disposti ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CONTINUITA'**

• OPEN DAY: scuola aperta a genitori e alunni per conoscere la realtà scolastica e le proposte educative e formative dell'Istituto. • visite guidate dei ragazzi delle classi quinte della scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado • attività degli alunni in classe o nei laboratori con gli alunni ospiti • incontri tra docenti per informazioni utili sugli alunni interessati ai passaggi

Obiettivi formativi e competenze attese

) far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni ed a svelare le ansie e le paure più forti dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie. 2) attivare momenti di

confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi...) 3) favorire la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola 4) favorire la continuità del percorso formativo del bambino. 5) predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e relazione. 6) stimolare nell'alunno la consapevolezza dell'idea del passaggio vissuto come momento di crescita. □ Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni □ A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **ORIENTAMENTO**

incontri tra alunni, genitori e docenti della scuola dell'ordine successivo consegna alle famiglie del consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe controllo e verifica delle iscrizioni alla scuola superiore

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper valutare le informazioni, le differenze, le scelte • Fare una scelta consapevole □
- Acquisire ed interpretare l'informazione □ Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, alle proprie abilità e inclinazioni , al contesto; □ valutare alternative, prendere decisioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Gli alunni della scuola, che prenderanno parte al progetto, parteciperanno a tre incontri formativi organizzati dai funzionari della Polizia Stradale, del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e della Federazione Ciclistica Italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere l'importanza del rispetto delle regole e della legalità • Conoscere e

osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti • Sensibilizzare ai pericoli e ai rischi della strada □ Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società □ assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti □ comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

L'attività didattica verterà sul tema dei processi di regolazione emotiva, alla base dei comportamenti di rischio stradale (rabbia alla guida, ansia e distrazione, sottostima del rischio, ecc.), nonché su ulteriori aspetti legati all'intelligenza emotiva, finalizzata a promuovere il rispetto delle regole stradali, dei comportamenti corretti e di una mobilità consapevole.

Sono previsti almeno tre incontri, per classe, in due classi delle scuole primarie e due classi delle scuole secondarie di secondo grado .

❖ PROGETTO PON - AVVISO 2999 DEL 13/03/2017 - FSE - ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO - 10.1.6 AZIONI DI ORIENTAMENTO 10.1.6A AZIONI DI ORIENTAMENTO

Orientarsi nella vita

Obiettivi formativi e competenze attese

- educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, • conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, • garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Approfondimento

Il progetto si inserisce nel quadro di azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi delle Istituzioni scolastiche di I e II Ciclo. Sono previsti percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità, curricoli verticali, nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte collegate ai diversi percorsi formativi scolastici.

L'orientamento scolastico in questo momento storico-sociale di transizione è uno dei fattori strategici di sviluppo del paese: è chiaro, infatti, come sia fondamentale l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni.

❖ PRATICA SPORTIVA

Percorsi formativi ed esercitazioni per un apprendimento polivalente attraverso progressioni didattiche per l'avviamento alle varie specialità sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sensibilizzare e incentivare la comunità studentesca verso i temi della educazione psico-motoria
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport, all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, alla corretta alimentazione, all'intercultura, alla dispersione scolastica.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Approfondimento

Partendo dai bisogni educativo -formativi degli allievi/e di questa Istituzione Scolastica e tenendo conto che l'insegnamento delle Educazione fisica Sportive può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dell'individuo intervenendo in modo specifico nell' area motoria ma interagendo in quella sociale, cognitiva ed affettiva è necessario quindi che, sia in ambito curricolare sia in quello extracurricolare, tutte le attività proposte tendano al raggiungimento di precisi obiettivi educativi, rispondendo a rigorosi criteri scientifici di programmazione, ad

una precisa scelta metodologica e alla utilizzazione di sistematiche modalità di verifica facendo in modo che la "Scuola" diventi un punto privilegiato di incontro ed offrendo un servizio di alta valenza culturale, non solo in funzione educativa ma anche in prospettiva di prevenzione al disagio, collegandosi e collaborando con tutte le iniziative già presenti sul territorio.

❖ **SPORT DI CLASSE**

Promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sensibilizzare e incentivare la comunità studentesca verso i temi della educazione psico-motoria
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport, all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, alla corretta alimentazione, all'intercultura, alla dispersione scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Caratteristiche generali del progetto sono:

- insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico;
- realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con BES e con disabilità;
- realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di aprile;
- realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, aventi ad oggetto il fair play

❖ **"ART 9"**

Il Progetto prevede quattro azioni per gli alunni, ognuna delle quali divisa in più moduli operativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica,
- orientamento e/o ri-orientamento, rafforzamento della motivazione e delle competenze

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Approfondimento

La scuola oggi si trova ad operare in contesti sociali e culturali sempre più complessi ed eterogenei dove gli interessi e le motivazioni, le aspirazioni o i livelli di apprendimento raggiunti dai singoli studenti sono sempre più variegati. Appare necessario, quindi, che la scuola organizzi i suoi piani di intervento in modo tale che tutti i soggetti siano sollecitati a partecipare attivamente alla costruzione del proprio itinerario di sviluppo, ponendo in opera tutte le loro potenzialità, per un'equità distributiva delle opportunità formative, con il ricorso a strategie didattiche differenziate, alternative, miranti a risvegliare interessi, sollecitare, sviluppare autostima e capacità di cooperazione. Il Progetto si pone come obiettivo proprio l'integrazione scolastica degli alunni che vivono condizioni di difficoltà e di marginalità attraverso azioni educative che promuovano, in modo diretto ed indiretto, esperienze per lo sviluppo personale, di cittadinanza attiva e comunità inclusiva.

❖ IL TAEKWONDO

Attività di tipo ludico-motorio e lezioni strutturate

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzare e integrarsi nel gruppo Acquistare maggior consapevolezza del proprio corpo Migliorare le capacità di coordinazione Sviluppare l'intelligenza motoria e lo sviluppo globale della personalità dell'alunno Favorire l'integrazione nella realtà sociale

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Il progetto si propone di promuovere il TAEKWONDO come mezzo per lo sviluppo cognitivo di bambini e ragazzi, favorendo la socializzazione e l'integrazione nella realtà sociale, dalla scuola al tempo libero, allo sport... Saranno proposti giochi di gruppo e singoli, percorsi ludico-motori ed esercizi di scioltezza, a partire da esercizi divertenti ed impegnativi, al fine di incrementare le capacità di autocontrollo, concentrazione e autodifesa degli allievi.

❖ SCUOLA AL CENTRO

didattica integrativa e innovativa da realizzare nei periodi estivi

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire la crescita dei giovani
- impedire e prevenire l'abbandono scolastico
- motivare all'apprendimento costruttivo
- creare consapevolezza dei rischi per la salute e il senso civico per il rispetto dell'ambiente
- sviluppare e/o consolidare il sentimento di integrazione ed appartenenza alla realtà locale anche per alunni stranieri o disagiati

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il progetto è finalizzato alla riduzione del numero di abbandoni non formalizzati nel corso dell'anno scolastico e nel passaggio da un anno scolastico all'altro, nonché alla riduzione del numero di ripetenze, del numero di giorni di assenza e del numero di sanzioni disciplinari. Ulteriore obiettivo è ridurre gli impatti della presenza di fenomeni di disagio sociale che spesso caratterizzano le aree periferiche delle grandi realtà metropolitane del Paese.

❖ PROGETTI F.I.S.

Manifestazioni e attività teatrali, musicali, artistiche, manipolative

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi coerenti con la MISSION dell'istituto

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Altri progetti finanziati dal fondo dell'istituzione scolastica (Fis) saranno offerti nell'ambito dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del PTOF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N. - NAMM897018

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Abilità-Consapevolezza-Conoscenze Linguaggio specifico e Organizzazione delle conoscenze sono gli indicatori

deliberati dal collegio .

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalla scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali. Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- SVILUPPO DI COMPORAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- GESTIONE DEI CONFLITTI: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE: Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 art.6 Dlgs.62 . Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a

maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Agli alunni ammessi all'esame di Stato viene attribuito un voto di ammissione espresso in decimi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO - NAEE897019

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalla scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali. Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico: · SVILUPPO DI COMPORAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe). · DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche. · GESTIONE DEI CONFLITTI: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità) · CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE: Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e

alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

la scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità - la scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali programmando e organizzando Piani didattici personalizzati - La scuola organizza manifestazioni, rappresentazioni teatrali, visite guidate su temi interculturali e/o sulla diversità che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e l'accettazione della diversità.

Punti di debolezza

non si rilevano punti di criticità

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola predispone Piani di Studio Personalizzati per gli alunni BES. - Vengono utilizzate strategie didattiche di personalizzazione e differenziazione anche attraverso la partecipazione a progetti extracurricolari e curricolari di inclusione. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati per gli studenti con difficoltà di apprendimento. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso metodologie didattiche innovative e la partecipazione che richiedono elevate competenze per il raggiungimento di certificazioni riconosciute a livello Europeo.

Punti di debolezza

non si rilevano punti di criticità

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

IL PEI è un progetto predisposto a misura dell'alunno disabile in cui si sottolinea maggiormente quelle che sono le sue capacità residue. Il documento viene redatto con il coinvolgimento diretto della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella compilazione del PEI sono: la famiglia, DS, operatori ASL, docente di sostegno, docenti curricolari.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo determinante e coinvolgente in tutte le attività promosse a supporto dell'alunno disabile.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**
Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti i DOCENTI titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: - uguale a quella della classe; - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati differenziata; - mista. La scelta verrà affidata al PEI o PdP di ogni singolo alunno.

Approfondimento

La mission dell'Istituto mira al pieno raggiungimento dell'inclusione di tutti nel rispetto di ognuno. Includere", cioè "metter dentro", "inserire" è meglio di "integrare", cioè rendere unito ciò che rappresenta una unità.

L'idea di accompagnare la collettività scolastica a raggiungere la sua unità con l'integrazione di tutti, anche di coloro che appaiono maggiormente in difficoltà, è



prioritario ed è sicuramente diversa da quella del mero "inserimento".





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	sostituisce il Dirigente Scolastico nei casi di sua assenza e/o impedimento e lo coadiuva nella gestione dell'Istituto secondo gli accordi coadiuva il Dirigente Scolastico nelle funzioni amministrative ed organizzative	2
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• F.S. AREA 1 Gestione PTOF - Individuare i bisogni dell'utenza -Aggiornamento del PTOF -Valutazione e autovalutazione d'istituto - Coordinamento della progettazione didattica -Coordinamento dei gruppi di lavoro• F.S. AREA 2 Autovalutazione e piano di miglioramento- Coordinamento del Nucleo di Autovalutazione - sostegno ai docenti - aggiornamento e formazione• F.S. AREA 3 Attività integrative - Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari - rapporti con gli EE.LL.• F.S. AREA 4 Visite guidate - Propone e organizza le uscite didattiche e i viaggi di istruzione• F.S. AREA 5 Orientamento - Coordina e cura la continuità tra i tre ordini di scuola -	7



	Monitora le situazioni di disagio • F.S. AREA 6 Disagio e disabilità- Coordina i gruppi di lavoro per l'inclusione • F.S. AREA 7 Multimedialità - Supporta i docenti nell'uso delle tecnologie	
Capodipartimento	individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.	9
Responsabile di plesso	riferiscono sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso	9
Responsabile di laboratorio	• controllano periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra, segnalando guasti, anomalie e rotture	7
Animatore digitale	• Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1
Team digitale	ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.	5
Commissione per la sicurezza	Figure sensibili di riferimento per la gestione della sicurezza e delle emergenze in caso di necessità d.lgs.81/08 si occupano di : • gestione delle prove di evacuazione degli edifici scolastici; • adozione di corretti comportamenti in caso di primo soccorso; • sensibilizzazione dei colleghi in tema di sicurezza	10
Giunta esecutiva	•Propone al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento	1



Consiglio d'istituto	<ul style="list-style-type: none">• definisce gli obiettivi e i programmi da attuare; elabora e adotta gli indirizzi generali (criteri) e determina le forme di autofinanziamento della scuola• approva il programma annuale proposto dalla giunta esecutiva (bilancio di previsione); l'adozione del Regolamento interno; l'adozione del Piano dell'Offerta formativa (PTOF);l'individuazione dei criteri generali su diverse materie che regolano la vita della scuola	19
Comitato di valutazione docenti	<ul style="list-style-type: none">• individua i criteri per la valorizzazione dei docenti• esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo• valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato• esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501	7
Collegio docenti	Delibera tutte le scelte in ordine alla didattica	114
Commissione PTOF	<ul style="list-style-type: none">• Elabora, organizza, gestisce, monitora il Piano triennale dell'Offerta Formativa in collaborazione con il D.S. i referenti di plesso e le altre F.S.	9
Commissione Continuità	<ul style="list-style-type: none">• favorisce momenti di raccordo tra gli ordini di scuola per un confronto ed un'armonizzazione degli stili didattico-educativi	9
Commissione Formazione classi	raccoglie elementi significativi in funzione della formazione classi e avvio dell'anno scolastico successivo	8



Commissione Elettorale	coordina le attività di organizzazione per le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali	6
Gruppo di Lavoro per l'Handicap	collabora con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità dell'integrazione formulando proposte di tipo organizzativo ed educativo	8
Nucleo Interno di Valutazione	analizza e verifica l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione del servizio	7
Referente Invalsi	• Coordina le attività di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi • Diffonde i risultati delle Prove Invalsi tramite una relazione di sintesi	1
Coordinatore Centro Sportivo Scolastico	coordina l'attività di progettazione, organizzazione e gestione di eventi sportivi	1
Referente Ambiente	promuove la cultura dell'educazione ambientale, con opportune iniziative ed adesione ad eventuali proposte e progetti in materia	1
Referente alla Legalità	Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni	1
Referente alla Salute	Promuove attività e iniziative volte al benessere psico-fisico-sociale degli studenti	1
Referente alle Adozioni	affianca il DS nell'accogliere le famiglie e monitorare l'inserimento e il percorso formativo dell'alunno adottato	1
Referente bullismo e cyberbullismo	coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo	1
Responsabile	organizza e gestisce le biblioteche, fa	1



Biblioteche	proposte di acquisto di libri e riviste	
Responsabile Laboratorio	controllano , curano e verificano la gestione e il funzionamento di beni contenuti in laboratori, e palestre	7
RSU	rappresenta e tutela le esigenze dei lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente vicaria con esonero totale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ssss Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce la gestione e il controllo, in conformità con le normative vigenti e secondo le direttive del D.S., delle registrazioni contabili, del programma annuale, dell'archivio, dei certificati, della gestione del personale, degli acquisti e della segreteria
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Si occupa del controllo della posta elettronica e della corrispondenza
Ufficio acquisti	È preposta alla gestione di compiti di natura finanziaria
Ufficio per la didattica	Si occupa degli adempimenti relativi a: □ Iscrizione studenti □ Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni □ Rilascio certificati e attestazioni varie □ Rilascio diplomi di qualifica o di maturità □ Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	si occupa degli adempimenti riguardanti il personale in servizio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<http://www.sc15591.scuolanext.info/>
 Pagelle on line
<http://www.sc15591.scuolanext.info/>
 News letter <http://www.matteotti-cirillo.gov.it/>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.matteotti-cirillo.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE RETEANDO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---



❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE RETEANDO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le reti di scuole hanno due diversi tipi di funzione, entrambi fondamentali per costruire un servizio formativo di qualità: dal punto di vista culturale, fanno crescere il senso di identità e di appartenenza che connota in modo riconoscibile la "cultura" di una singola scuola; dal punto di vista strutturale e funzionale, forniscono aiuti e sostegni facendo fronte ai bisogni professionali, ma anche personali dei singoli insegnanti e delle singole scuole connotandosi così come "entità polifunzionali".

Il nostro Istituto è da due anni capofila di una rete di scopo RETEANDO per la formazione. Gli IISS aderenti sono 9 dislocati sul territorio di Arzano, Grumo e Casandrino. L' Istituto in qualità di rappresentante nell'ambito 18, delle scuole del territorio di Grumo Nevano, attraverso tali reti intende promuovere ed organizzare progetti formativi sulla metodologia CLIL, nonché altri progetti di cui se ne avverte la necessità in rispondenza alla Mission dello stesso e che afferiscono all'ex L.440/97 .

❖ PROGETTO POR PER INCLUSIONE, AUNNI BES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **PROGETTO POR PER INCLUSIONE, AUNNI BES**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha aderito al progetto POR azione 2 e 3 "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali".

Il POR finalizzato è all'inclusione degli alunni BES. Le Azioni e gli interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica sono rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A), deficit dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D.) ed altri disturbi. E' prevista la partecipazione delle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali e dei docenti.

Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), con disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D.) e con altri disturbi rilevati;

Genitori degli alunni con i disturbi di cui sopra;

Docenti di sostegno e di ogni altra materia delle scuole in rete, docenti di sostegno e docenti di ogni altra materia di altre scuole; Dirigenti scolastici delle scuole in rete e di altre scuole come uditori.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

La formazione è rivolta ai docenti

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA COMUNICAZIONE EFFICIENTE ED EFFICACE

La formazione sulla comunicazione è finalizzata alla circolazione delle informazioni in maniera diretta e repentine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DISAGIO E DISABILITÀ

la formazione è finalizzata alla prevenzione di tutte le forme di disagio , al contrasto della dispersione scolastica e al supporto della disabilità



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA RELAZIONE

La formazione è diretta alla riduzione dei conflitti all'interno dell'istituzione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La formazione è finalizzata all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La scheda per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, oltre a sottolineare l'importanza della partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e/o formazione professionale, come definito dalla L.107/2015, ha avuto come principio portante la necessità di monitorare le esigenze formative degli stessi.

L'analisi dei bisogni formativi è stata realizzata attraverso la compilazione di un questionario anonimo compilato on line

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata prevista attraverso la somministrazione di un questionario da cui il DSGA ha ricavato informazioni e dettagli per la formazione.

La formazione prevista per il personale ATA è attinente e funzionale con le priorità fissate nel PTOF